

UOMINI E ABORTO MOLTE STORIE DIVERSE

Gli uomini possono incontrare sulla loro strada l'aborto: alcuni non sanno che la loro donna è incinta e solo dopo che ha abortito viene detto loro; altri vengono informati della gravidanza ma se ne vanno per sempre lasciando la donna sola; ci sono quelli che sono d'accordo e accompagnano la donna nei centri dove si pratica l'aborto; quelli che ottengono l'aborto obbligando la donna con la forza o la violenza; e quelli che tacciono delegando la scelta alla donna. Ma ci sono anche quelli che quel figlio, destinato all'aborto, lo volevano e si sono rivolti ai tribunali perdendo ogni causa perché per legge il padre non ha alcun diritto sul figlio. Infine ci sono quelli che hanno fatto appello invano al Presidente della repubblica e al Papa perché convincessero la donna a non abortire...



HAI PERSO TUO FIGLIO PER L'ABORTO? UOMINI E ABORTO LA VERITÀ CHE NESSUNO TI DICE

Le storie degli uomini che incontrano l'aborto sono diverse, ma possono avere una conseguenza comune: **la sofferenza** manifestata, taciuta o nascosta per giorni, mesi, anni... È difficile riconoscere questa forma di dolore: la nostra cultura ci ha insegnato che l'uomo non deve piangere mai e che deve essere forte. Non solo: ci ha fatto credere fino ad ora che l'uomo non ha nulla a che vedere con l'aborto, una questione che riguarda solo la donna, secondo un articolo nella legge 194/78. Ma **il cuore umano è più profondo di un articolo di legge**, ed è per questo che l'uomo soffre: l'istinto maschile di procreazione, apertura alla vita, dono di sé per proteggerla e sostenerla, ha subito un grave trauma che può avere importanti ripercussioni psicologiche.



UOMO E ABORTO I SINTOMI DELLA SOFFERENZA

Anche gli uomini soffrono per l'aborto, il loro dolore è reale e ha un nome: **Trauma Post Abortivo Maschile**. Come si manifesta? Irritabilità e scatti di rabbia, ansia e depressione nei giorni in cui ricorre la data dell'aborto, sbalzi di umore immotivati, diminuzione dell'autostima e della fiducia in se stessi, senso di colpa e atteggiamenti di autopunizione, dipendenze compulsive (droghe, alcol, nuove dipendenze on line), disfunzioni sessuali come impotenza o comportamenti sessuali a rischio, insonnia e incubi notturni, ideazioni suicide, incapacità di costruire relazioni con il mondo femminile o di mantenere la propria famiglia, instabilità nel lavoro. Questi sono solo alcuni segnali di una sofferenza psicologica che non va sottovalutata perché può danneggiare un'intera esistenza.



E ORA CHE FARE?

La prima cosa da fare è riconoscere e ammettere il problema: gli uomini soffrono perché hanno taciuto quando dovevano parlare, non hanno avuto il coraggio di dire la loro opinione, non sono stati abbastanza vicini alla loro donna creando un futuro di condivisione, hanno contribuito alla morte di quel bambino. Oppure soffrono perché non hanno potuto salvarlo anche se volevano che visse. Soffrono perché quel figlio non potranno più rivederlo, stringerlo tra le braccia, vederlo crescere, giocare, studiare...

La seconda cosa è decidere di farsi aiutare per lenire questa sofferenza: un modo è rivolgersi a uno psicologo esperto nelle problematiche psicologiche maschili, senza pregiudizi e al corrente della ricerca scientifica sul Trauma Post Abortivo Maschile. Ma si può trovare aiuto anche in un amico che sappia ascoltare, o in un sacerdote attento ai problemi spirituali. Oppure si può fare un percorso di guarigione come quelli proposti dalla Vigna di Rachele (vedi qui a lato).

INFORMATI SUL TRAUMA POST ABORTIVO MASCHILE

In Internet puoi trovare molte informazioni sul tuo problema:

La Vigna di Rachele: offre un percorso di **guarigione** (week end, ritiri) per chi è stato toccato dall'aborto. Vedi il sito <http://www.vignadirachele.org> (clicca Uomini)

Le **testimonianze** di altri uomini in "Uomini che abbattono il muro del silenzio" http://www.antonellovanni.it/uomini_testimoniano_contro_aborto.htm

Il "Documento per il padre" che chiede una revisione della Legge sull'aborto per difendere i **diritti dei padri** che vogliono salvare i loro figli dall'aborto http://www.claudio-rise.it/documento_per_il_padre.htm

"Aborto: nel cuore del maschio" nel sito dei Maschi Selvatici

<http://www.maschiselvatici.it>

COLTIVA LA TUA IDENTITÀ MASCHILE

La terza cosa da fare è una ricerca sull'identità maschile nella sua pienezza: **è un percorso fondamentale** per ritrovare se stessi, soprattutto dopo gravi sofferenze. Puoi percorrerlo seguendo il nostro sito, iscrivendoti alla newsletter "News dal Bosco", approfondendo le tematiche che ti interessano con gli articoli del nostro blog, i libri e i film che ti proponiamo, o le ricerche che mettiamo a disposizione. E inviando la tua testimonianza che può essere utile ad altri uomini.

Nulla è perduto: uomini non si nasce, si diventa.



Opuscolo a cura di Maschi Selvatici
www.maschiselvatici.it